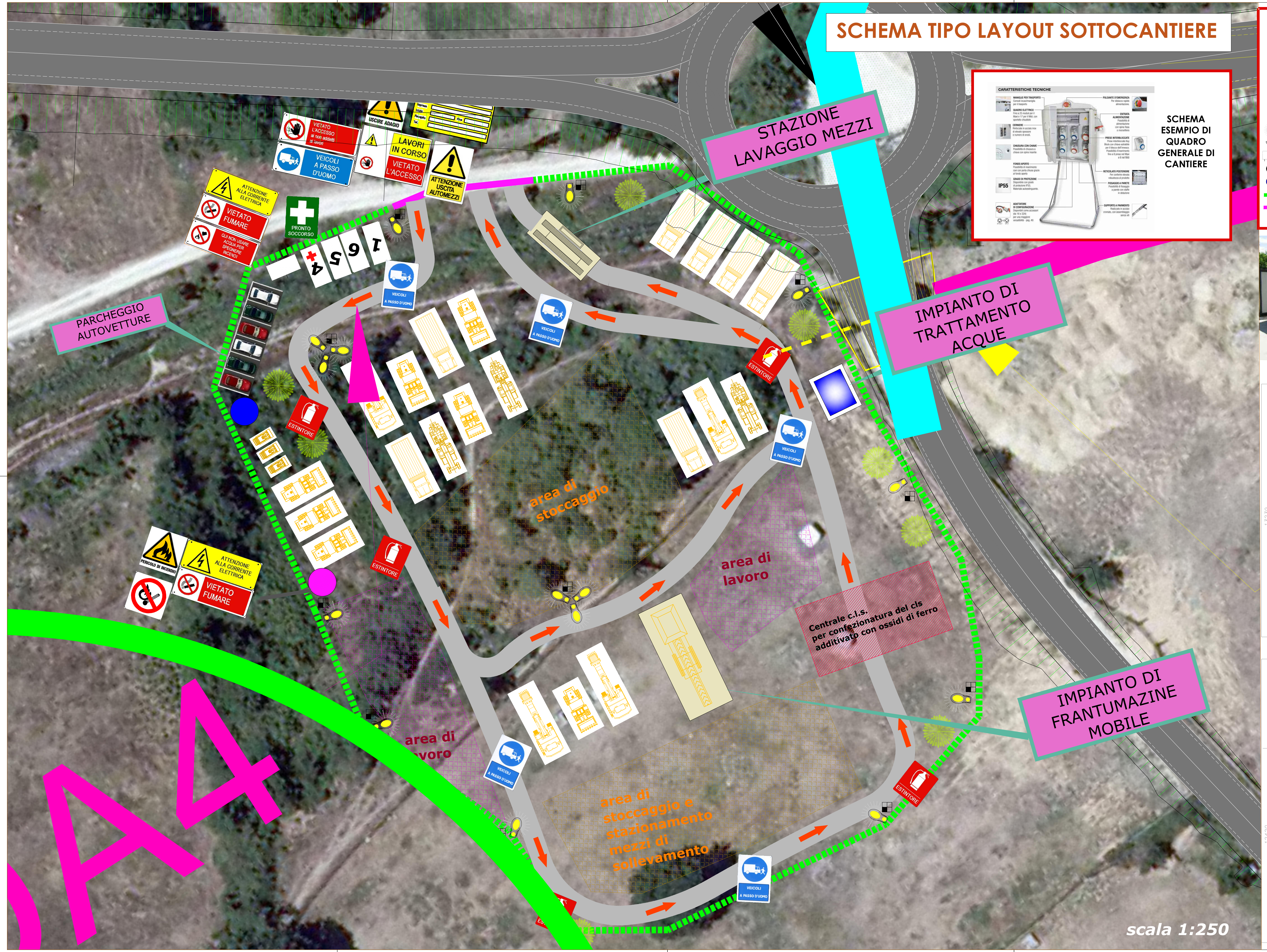
SCHEMA TIPO LAYOUT SOTTOCANTIERE

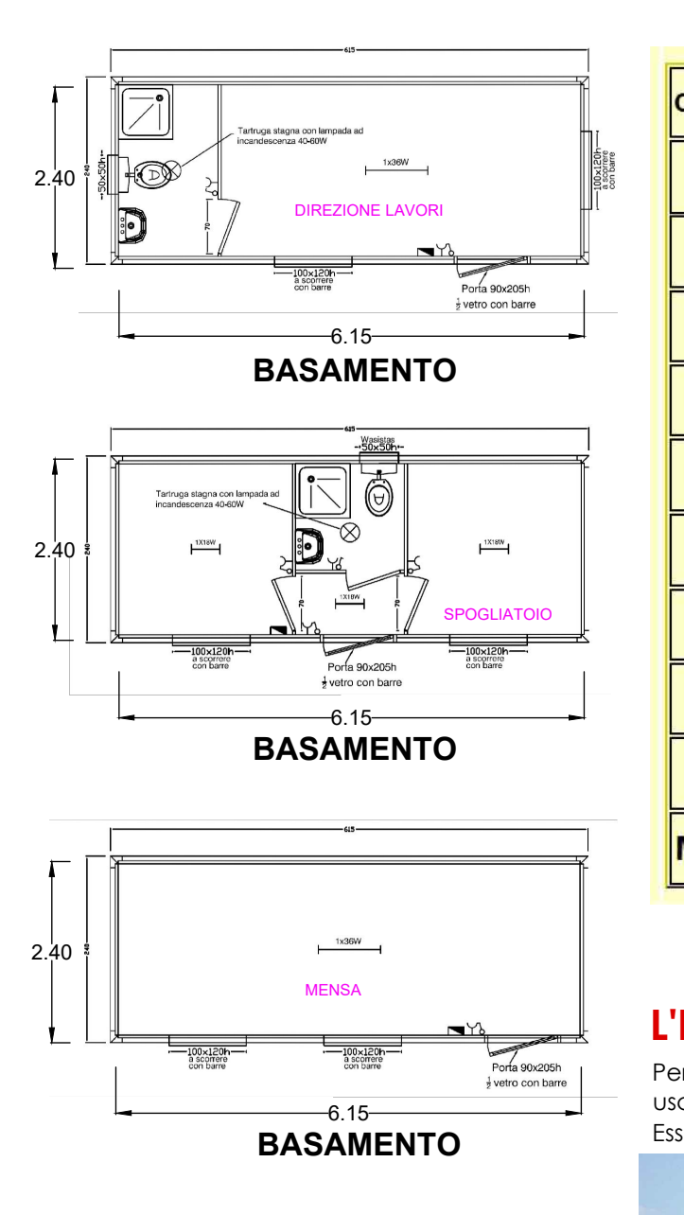

SCHEMA ESEMPIO DI QUADRO GENERALE DI CANTIERE
CARATTERISTICHE TECNICHE
IP55
STAZIONE LAVAGGIO MEZZI
IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE
PARCHEGGIO AUTOVETTURE
USCIRE ADAGIO
VIETATO L'ACCESSO ai non addetti ai lavori
VEICOLI A PASSO D'UOMO
LAVORI IN CORSO
VIETATO L'ACCESSO
ATTENZIONE USCITA AUTOMEZZI
ATTENZIONE ALLA CORRENTE ELETTRICA
VIETATO FUMARE
QUI NON USARE ACQUA PER SPEGNERE INCENDI
PRONTO SOCCORSO
1
6
5
4
ESTINTORE
PERICOLO DI INCENDIO
area di stoccaggio
area di lavoro
Centrale c.l.s. per confezionatura del cls additivato con ossidi di ferro
IMPIANTO DI FRANTUMAZINE MOBILE
area di stoccaggio e stazionamento mezzi di sollevamento
A4

scala 1:250

LEGENDA

1 = guardiola
2 = ufficio direzione lavori
3 = ufficio direzione cantiere
4 = infermeria
5 = W.C./spogliatoio
6 = mensa
● = illuminazione di cantiere
▨ = pozzetto messa a terra
☐ = quadro elettrico
● = riserva carburante
● = riserva acqua
- - = recinzione a impatto zero
— = cancello

PREFABBRICATI SMONTABILI A MONOBLOCCO


DIREZIONE LAVORI
SPOGLIATOIO
MENSA
6.15
2.40
BASAMENTO
BASAMENTO
BASAMENTO

esempio di baraccamenti

MONOBLOCCHI DA UTILIZZARE

TIPOLOGIE DISPONIBILI

CODICE	LUNGHEZZA	LARGHEZZA	ALTEZZA
MS1	3.150	2.400	2.400/2.700
MS2	4.150	2.400	2.400/2.700
MS3	5.150	2.400	2.400/2.700
MS4	6.150	2.400	2.400/2.700
MS5	7.150	2.400	2.400/2.700
MS6	8.150	2.400	2.400/2.700
MS7	9.150	2.400	2.400/2.700
MS8	10.150	2.400	2.400/2.700
MS9	11.150	2.400	2.400/2.700
MS10	12.150	2.400	2.400/2.700

L'IMPIANTO LAVARUOTE

Per minimizzare gli impatti dovuti alle polveri, in ogni cantiere sarà posizionato lungo la viabilità di uscita interna all'area un impianto lavaruote.
Esso sarà di tipologia compatta e con serbatoio d'acqua incorporato.

esempio di utilizzo di impianto lavaruote

LE BARRIERE ANTIRUMORE DA CANTIERE

Le **barriere antirumore** rappresentano la soluzione al contenimento del disturbo e dell'inquinamento acustico generato dai lavori e dai mezzi di cantiere in prossimità delle zone residenziali e/o a alto valore ambientale.
Sono facilmente smontabili e riutilizzabili, possono essere **installate su diversi supporti mobili** quali blocchi di cemento o su basamenti fissi quali barriere "new jersey", strutture metalliche di ponteggi, ecc. Gli elementi modulari sono costituiti da due strati di tessuto vinilico termosaldato (di cui uno microforato) con interposto materiale fonoassorbente in fibra sintetica, antimuffa ed idrorepellente.

PRINCIPALI VANTAGGI:

- **Facilmente smontabile** con completo recupero delle pannellature e dei supporti
- **Moduli intercambiabili e riutilizzabili**
- **Elevata resistenza** alla **luce**, alle **temperature esterne** ed agli **agenti atmosferici**
- **Estetica gradevole e personalizzabile** (i pannelli possono essere realizzati in diversi colori e personalizzati con marchi applicati mediante termosaldatura)

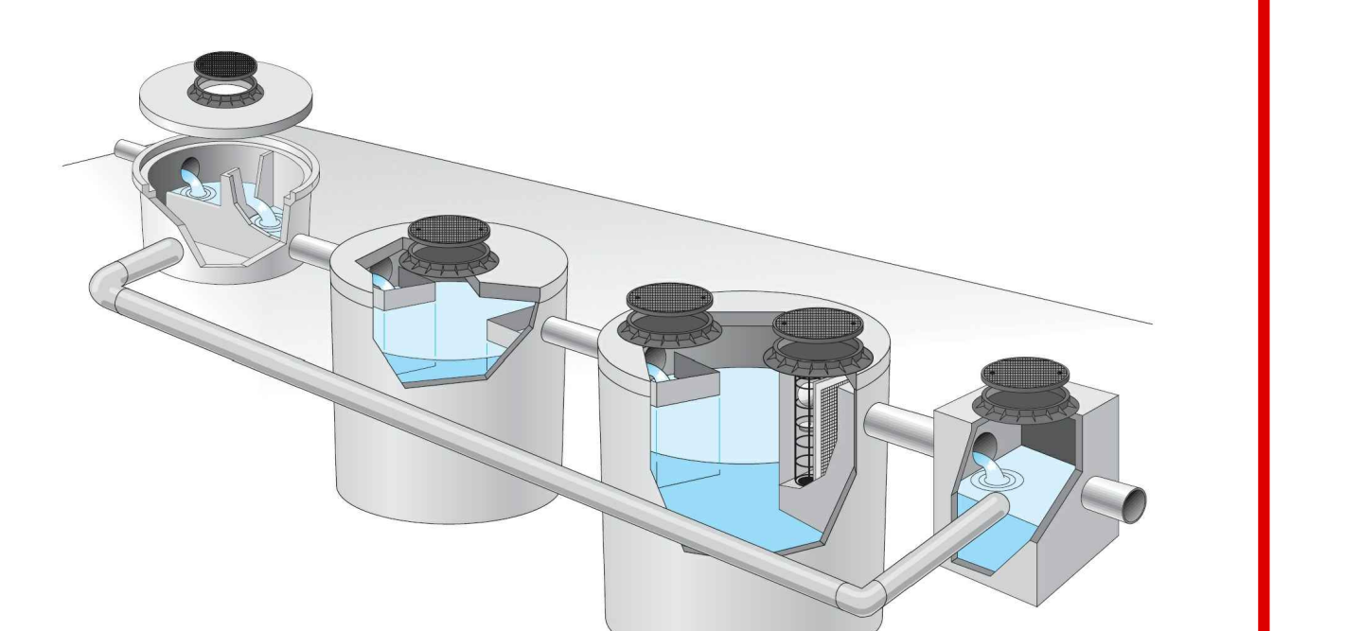
esempio di utilizzo delle barriere antirumore per cantiere

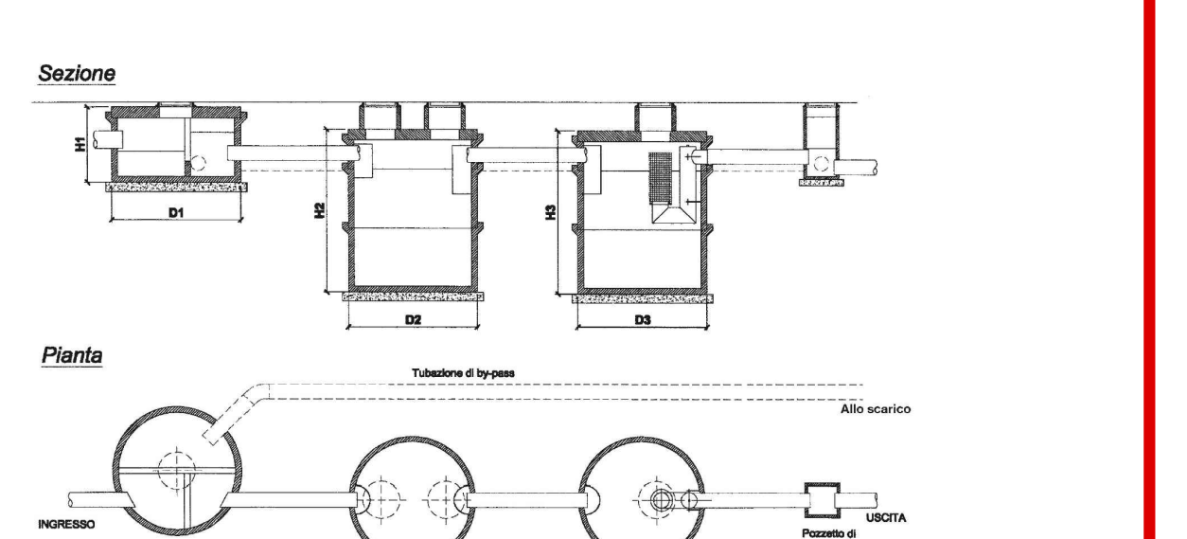
IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE MOBILE

L'impianto **mobile di frantumazione**, grazie all'alimentazione diretta, ha una elevata capacità produttiva nonostante le dimensioni compatte e la possibilità di lavorare in spazi ristretti.
Il recupero delle terre e roccie da scavo consente di avere un impatto minore sull'ambiente e grazie all'impianto di frantumazione è possibile avere una riduzione di volume delle rocce per il loro successivo utilizzo nell'ambito del cantiere stradale.

esempio di utilizzo dell'impianto mobile di frantumazione

VASCA DI TRATTAMENTO TIPOLOGICA




Sezione
Pianta
Tubazione di by-pass
Allo scarico
INGRESSO
Scolmatore acque di pioggia
Dissabbiatore
Disoleatore
Pozzetto di ispezione
USCITA

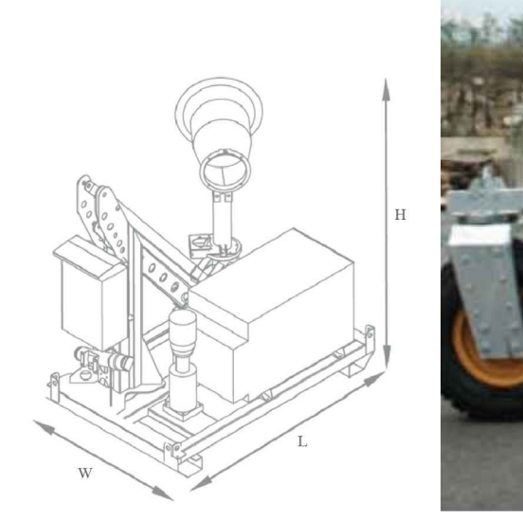
UTILIZZO DI CANNONE NEBULIZZATORE

Per combattere la polvere e gli odori sgradevoli in ambienti particolarmente ampi si possono utilizzare sistemi di nebulizzazione ad aria forzata. La disposizione degli ugelli a 360° e la particolare conformazione del convogliatore consentono al sistema di generare delle micro-particelle d'acqua in grado di catturare polverio ed odori in un raggio di oltre 60 metri.

Caratteristiche tecniche:

- Distanza del getto: 20 - 30 m
- Copertura massima: ~ 2.800 mq
- Potenza ventola: ~ 3 kW
- Potenza pompa: ~ 2,2 kW
- Campo di rotazione: 320°
- Alzo: -20° ÷ +45°
- Velocità di rotazione: impostabile max 4°/sec
- Peso: 650 kg a secco
- Dimensioni: (H) altezza 2060 mm* (L) larghezza 1520 mm - (W) profondità 1320 mm
  *macchina completamente chiusa con braccio in battuta
- Sollevamento braccio a compasso con pompa elettroidraulica. Altezza massima: 4.800 mm
- Riscaldamento corone antigelo
- Allacciamento idraulico: 1 ½ gas M
- Allacciamento elettrico: 400 V 50 Hz 3P+T 16 A
- Grado di protezione: IP 55
- Rumorosità: < 93 Lwa
- Consumo acqua (con ugelli da 5 e da 10 gph):

bar	3	6	9	12
min litri/minuto	7	9	11	13
max litri/minuto	20	28	35	40

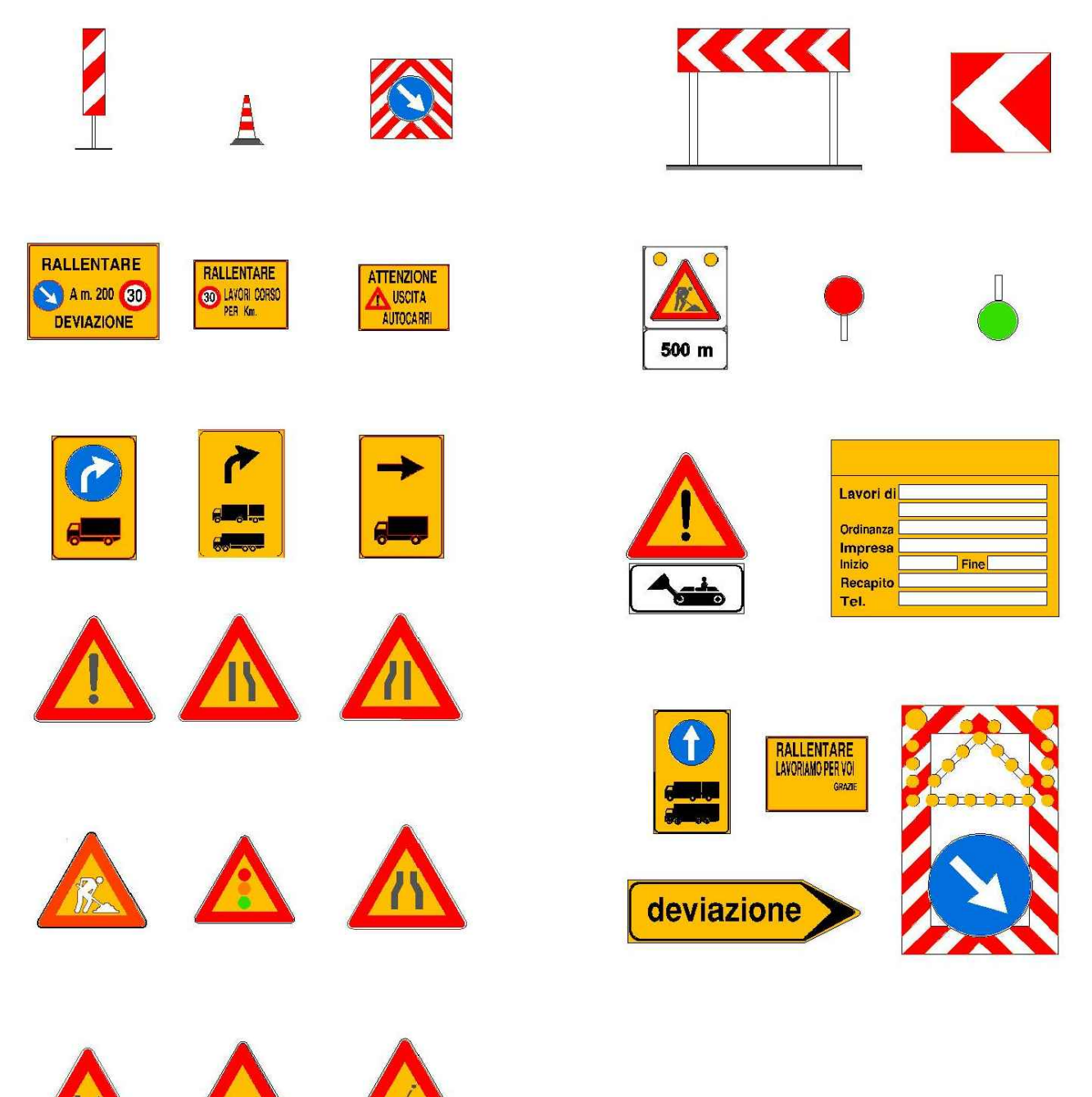


RECINZIONI DI CANTIERE AD IMPATTO VISIVO ZERO

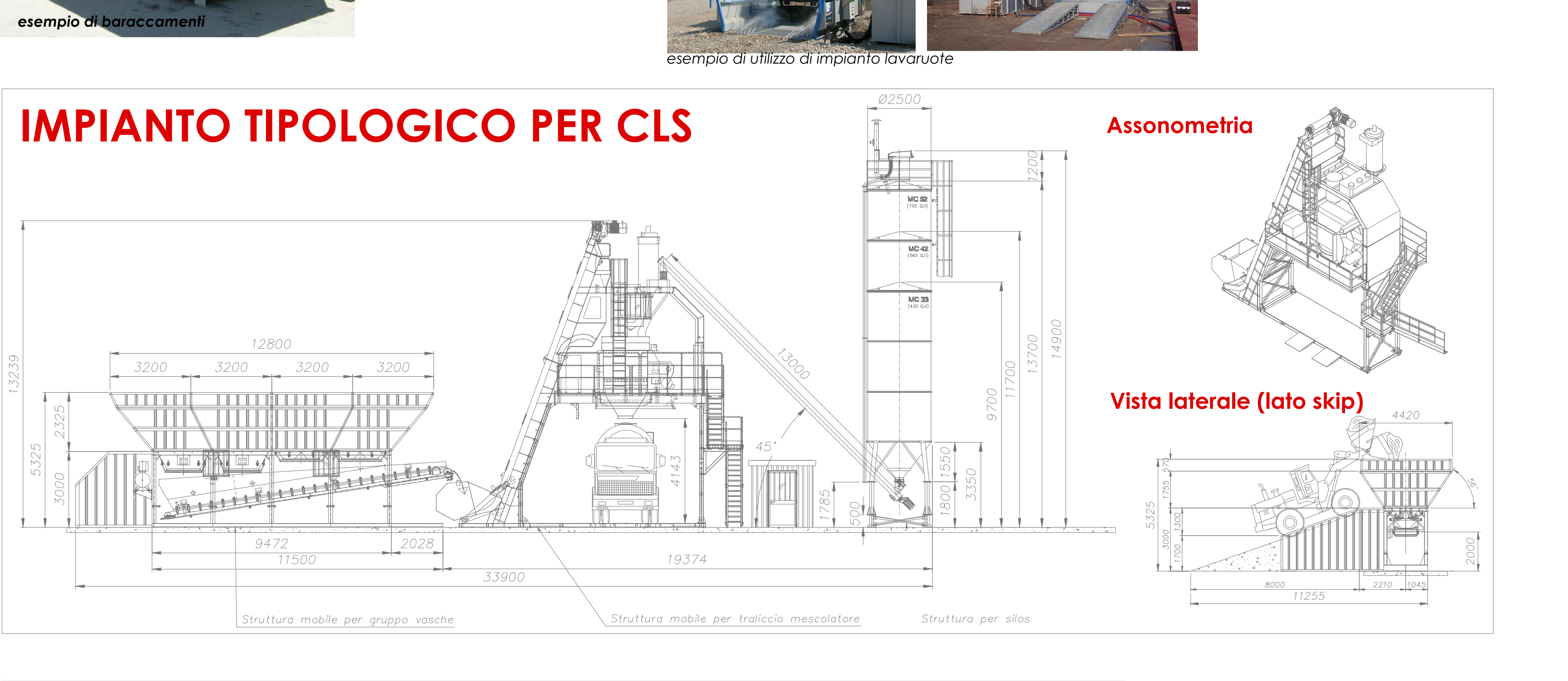
Le recinzioni di cantiere realizzate in truciolato saranno ricoperte con immagini che riducano l'impatto visivo delle stesse sugli utenti stradali e sui residenti. Potranno selezionarsi immagini pubblicitarie o immagini rappresentanti paesaggi, piante come mostrato nell'esempio in figura.

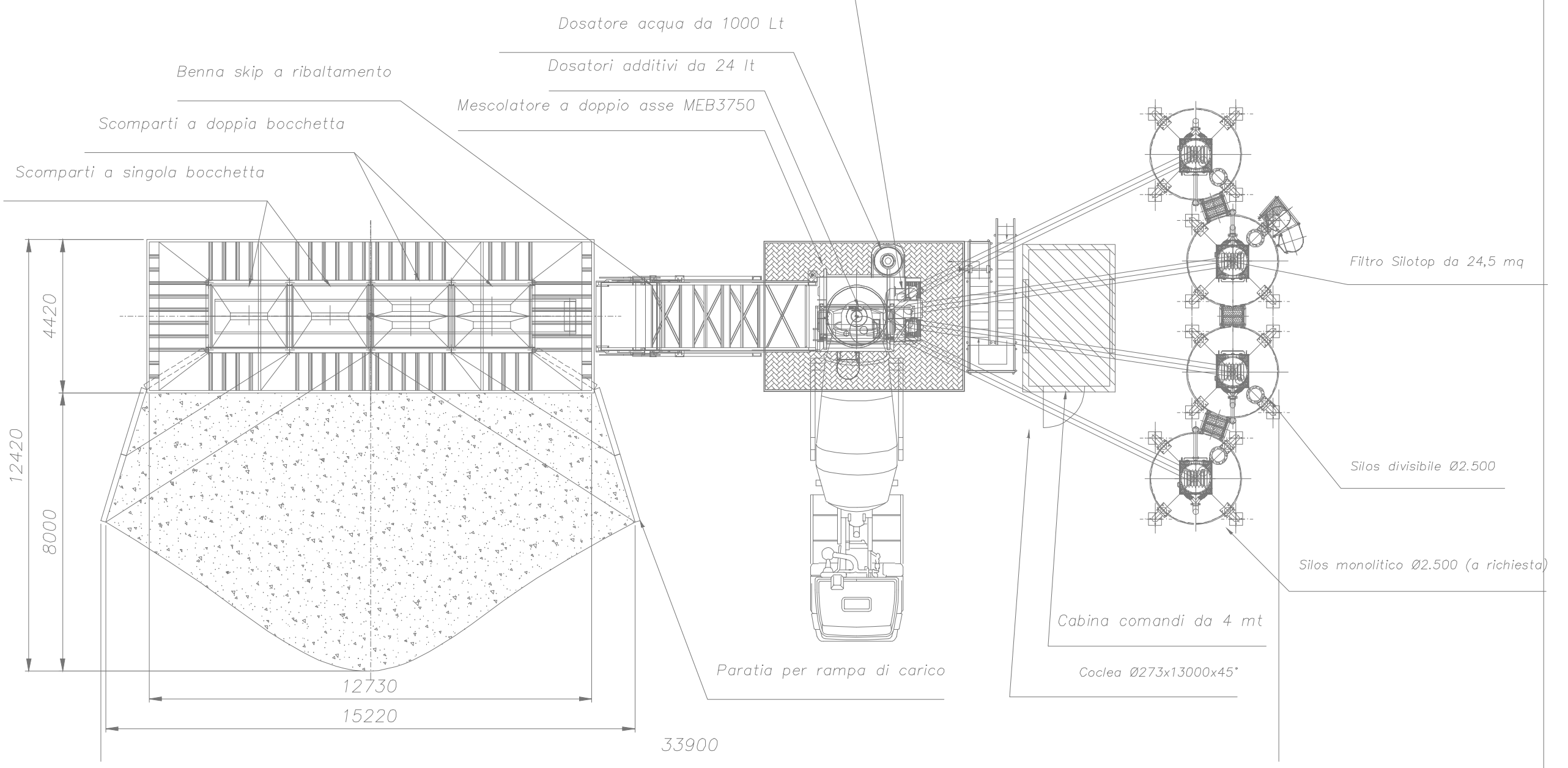
La figura mostra la differenza di impatto visivo tra una recinzione classica ed una recinzione ricoperta da una generica immagine naturalistica. È facile intuire che la seconda soluzione rappresenta un buon deterrente alla classica avversione verso la presenza di lavorazioni da parte del generico stake holder.

SEGNALETICA TEMPORANEA DI CANTIERE


RALLENTARE
A m. 200
30
DEVIAZIONE
RALLENTARE
LAVORI IN CORSO
ATTENZIONE USCITA AUTOCARRI
500 m
Lavori di
Ordinanza
Impresa
Inizio
Fine
Recapito
Tel.
RALLENTARE LAVORI PER KM
deviazione

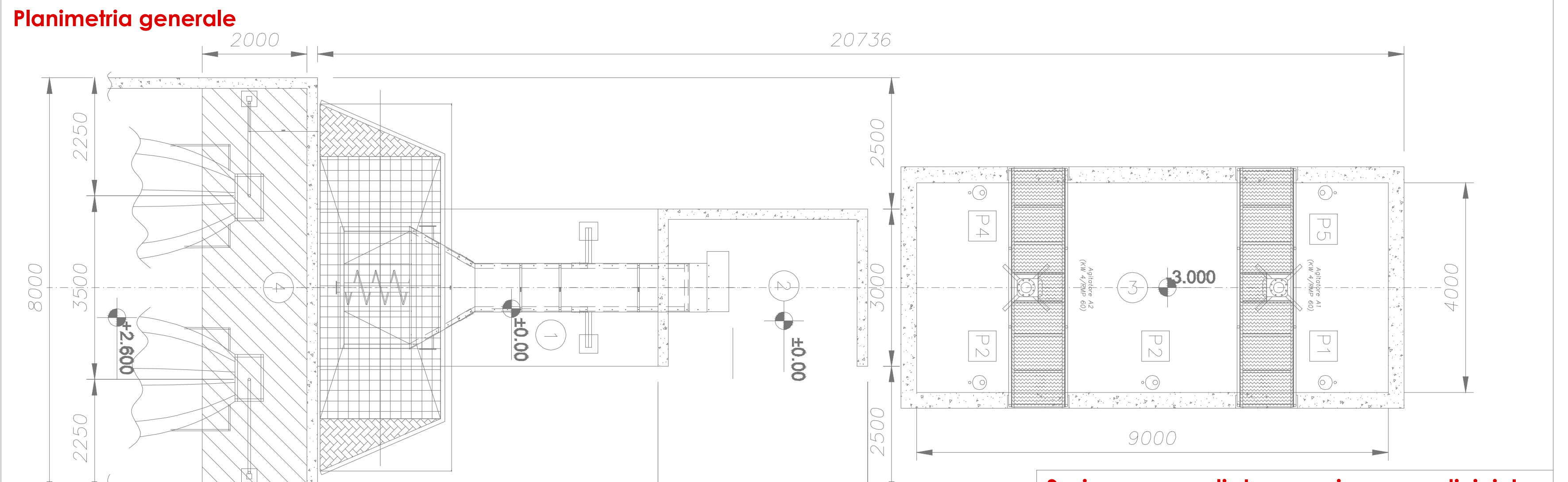
IMPIANTO TIPOLOGICO PER CLS

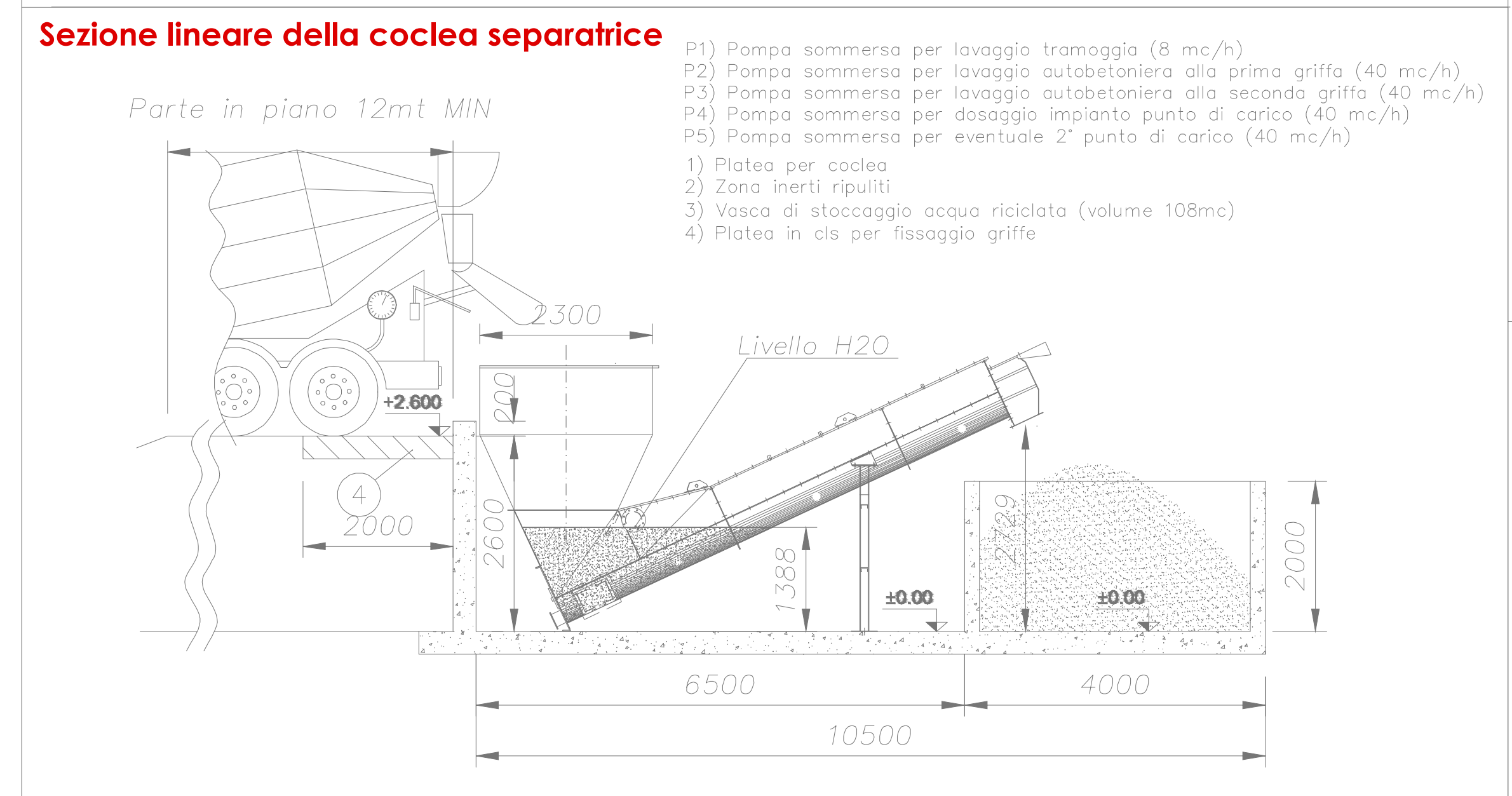

Assonometria
Vista laterale (lato skip)
Ø2500
12800
3200
3200
3200
3200
13239
5325
2325
3000
4143
13000
45°
1785
500
1800
1550
3350
9700
11700
13700
14900
1200
9472
2028
11500
19374
33900
Struttura mobile per gruppo vasche
Struttura mobile per traliccio mescolatore
Struttura per silos
4420
5325
8000
11255
2210
1045
2600

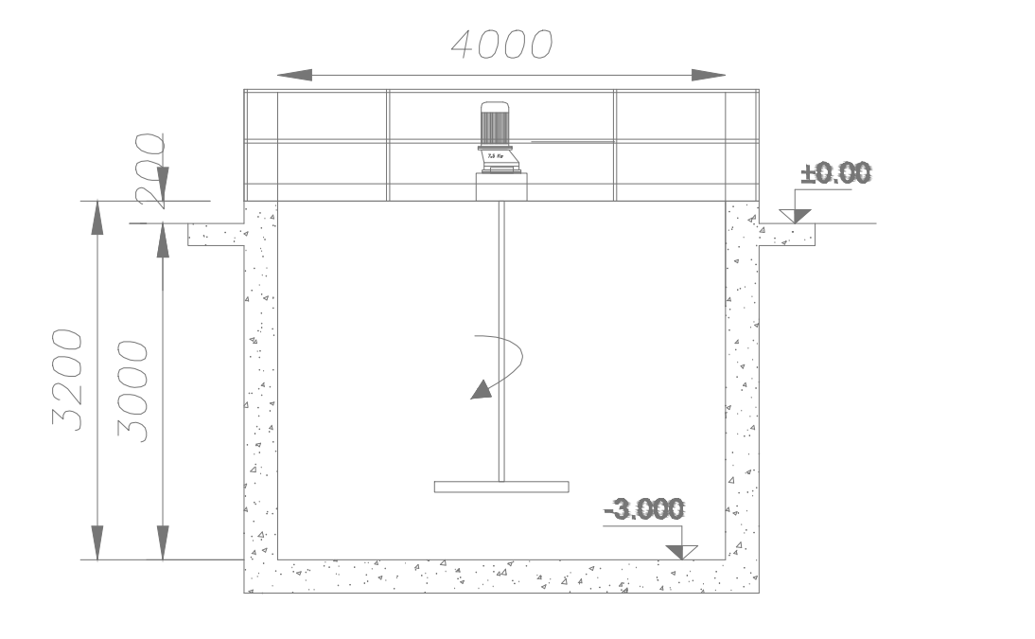

Vista in pianta
Dosatore cemento da 2000 Kg.
Dosatore acqua da 1000 Lt
Benna skip a ribaltamento
Dosatori additivi da 24 lt
Mescolatore a doppio asse MEB3750
Scomparti a doppia bocchetta
Scomparti a singola bocchetta
Filtro Silotop da 24,5 mq
Silos divisibile Ø2.500
Silos monolitico Ø2.500 (a richiesta)
Cabina comandi da 4 mt
Coclea Ø273x13000x45°
Paratia per rampa di carico
4420
12420
8000
12730
15220
33900

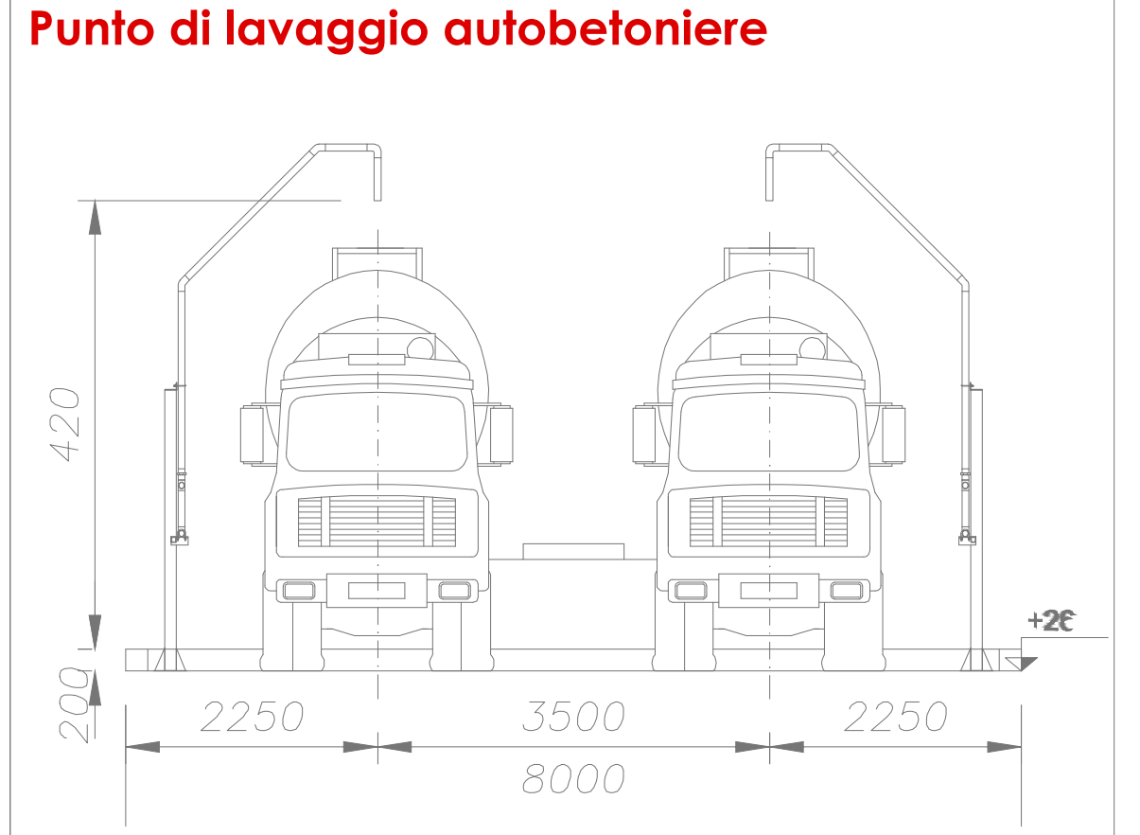
L'impianto di c.l.s. servirà a produrre conglomerati cementizi eventualmente additavati con ossido di ferro.
L'impianto sarà adeguatamente dimensionato in relazione alle esigenze del cantiere e apporterà i seguenti benefici:

1. **riduzione degli impatti sul territorio**
2. **riduzione del costo di trasporto da cava di prestito**
3. **omogenizzazione e controllo dei conglomerati**
4. **migliore gestione e logistica di approvvigionamento**


Planimetria generale
2000
20736
2250
3500
2250
8000
2500
3000
2500
+2.600
±0.00
±0.00
-3.000
P1
P2
P2
P4
P5
6500
4000
10500
9000


Sezione lineare della coclea separatrice
Parte in piano 12mt MIN
P1) Pompa sommersa per lavaggio tramoggia (8 mc/h)
P2) Pompa sommersa per lavaggio autobetoniera alla prima griffa (40 mc/h)
P3) Pompa sommersa per lavaggio autobetoniera alla seconda griffa (40 mc/h)
P4) Pompa sommersa per dosaggio impianto punto di carico (40 mc/h)
P5) Pompa sommersa per eventuale 2° punto di carico (40 mc/h)
1) Platea per coclea
2) Zona inerti ripuliti
3) Vasca di stoccaggio acqua riciclata (volume 108mc)
4) Platea in cls per fissaggio griffe
2300
Livello H2O
+2.600
2000
2600
1388
2729
2000
±0.00
±0.00
6500
4000
10500


Sezione vasca di stoccaggio acqua di riciclo
4000
200
3200
3000
±0.00
-3.000


Punto di lavaggio autobetoniere
420
200
2250
3500
2250
8000

l'impianto di c.l.s. sarà dotato di vasche di sedimentazione acque di lavaggio che permetteranno il loro riutilizzo nei cicli di impiego successivi

schema tipologico dell'impianto di calcestruzzo

anas
GRUPPO FS ITALIANE

SOGGETTO ATTUATORE - Art.7 D.L. 11 novembre 2016, n. 205 (già art.15 ter del D.L. 17 ottobre 2016, n.189, convertito dalla L. 15 dicembre 2016, n.229)
ex OCDPC 408 / 2016 - art.4
OCDPC 475 / 2017 - art.3

PNRR - Fondo Complementare Nazionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per le Aree colpite dai terremoti del 2009 e del 2016, Sub-misura A4, "Investimenti sulla rete stradale statale"

S.S. n 260 "PICENTE" Dorsale Amatrice - Montereale - L'Aquila
Lotto V° dallo svincolo di Cavallari al confine regionale
1° STRALCIO

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

PROGETTISTI:
Ing. Daniela DI GIOVANNI
Ordine Ingegneri di Chieti n. 963

IL GEOLOGO
Dott. Geol. Valerio MANZON
Ordine Geologi del Lazio n.860

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
Geom. Renzo ROSSI

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO
Ing. Antonio MARASCO

GRUPPO DI PROGETTAZIONE
Geom. Andrea PANCIOLI
Geom. Maurizio RICCI
Ing. Aldo PARIS
Ing. Daniela CIAVARELLA
Ing. Davide LUBERTI
Ing. Paola Di GIANNATALE
Ing. Matteo CASTELLANI
Ing. Michele SERGIACOMO

PROTOCOLLO 362361
DATA: 31/05/2022

C - PROGETTO DELL'INFRASTRUTTURA
CANTIERIZZAZIONE E SICUREZZA
LAYOUT TIPO SOTTO CANTIERE

CODICE PROGETTO
PROGETTO S1AQ01 LIV. PROG. F N. PROG. 2201
NOME FILE C35_T00PS00CANLF01_B.DWG
CODICE ELAB. T00PS00CANLF01
REVISIONE B
SCALA VARIE

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
B	ESITO CONFERENZA DEI SERVIZI E SUDDIVISIONE IN STRALCI	GIUGNO 2022	P.DI GIANNATALE	D. DI GIOVANNI	A. MARASCO
A	PRIMA EMISSIONE	FEBBRAIO 2022	P.DI GIANNATALE	D. DI GIOVANNI	A. MARASCO